

» Pioneer Risparmio Italia

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 16 febbraio 2017

Data di validità: 20 febbraio 2017

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenze:

- La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.
- Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Pioneer Investment Management SGRpA, appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

Offerta al pubblico di quote del Fondo comune di investimento mobiliare "Pioneer Risparmio Italia" aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi del Fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Pioneer Investment Management SGRpA

Società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede Sociale: Piazza Gae Aulenti 1, Tower B

20154 - Milano

www.pioneerinvestments.it

» Pioneer Risparmio Italia

Parte I del Prospetto -
Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 16 febbraio 2017

Data di validità della Parte I: dal 20 febbraio 2017

A) Informazioni generali

1) La Società di Gestione

Pioneer Investment Management SGRpA, avente sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti 1 - Tower B, recapito telefonico 02 76221, numero verde 800-551552, sito web www.pioneerinvestments.it, indirizzo e-mail customer@pioneerinvestments.com è la Società di Gestione del Risparmio di nazionalità italiana (di seguito “SGR” o “Pioneer”) cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l’amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

La SGR - autorizzata dalla Banca d’Italia ed iscritta all’albo delle Società di Gestione del risparmio – al n. 17 Sezione “Gestori di OICVM (*Organismi di Investimento Collettivo in Valori mobiliari*)” e al n. 15 Sezione “Gestori di FIA (*Fondi d’Investimento Alternativi*)” - (provvedimento autorizzativo di Banca d’Italia del 23 ottobre 1998), è stata costituita il 4 dicembre 1987 con atto del notaio Gian Paolo Guidobono Cavalchini n° 385.747/14691 - Milano ed appartiene al 100% al Gruppo Bancario UniCredit - iscritto con il numero 2008.1 all’Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d’Italia.

Il capitale sociale pari a Euro 51.340.995, sottoscritto e interamente versato, è detenuto per il 100% da Pioneer Global Asset Management S.p.A., Milano.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e l’esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ciascun anno.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio avendo ad oggetto la gestione di “Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio” (“OICR”) e dei relativi rischi. La SGR, in particolare, gestisce sia “Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari” italiani e lussemburghesi (“OICVM”) sia “Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Alternativi” italiani (c.d. “FIA”);
- la prestazione dei seguenti servizi di investimento: gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti;
- la commercializzazione di quote e/o azioni di OICR sia propri che di terzi;
- l’istituzione e la gestione di fondi pensione;
- l’attività di gestione - in regime di delega - di OICR, Fondi Pensione Aperti e portafogli individuali.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- 1) l’attività di contabilità clienti (c.d. transfer agency) per tutti i Fondi di diritto italiano gestiti dalla SGR, a Société Générale Securities Services S.p.A.;
- 2) la rendicontazione e le segnalazioni di vigilanza per tutti i Fondi di diritto italiano gestiti dalla SGR, a Société Générale Securities Services S.p.A.;
- 3) il calcolo del valore della quota del Fondo pensione aperto “Pioneer Futuro”, del Fondo mobiliare chiuso “Pioneer Progetto Italia”, dei FIA gestiti dalla SGR, del Fondo “Pioneer Risparmio Italia”, a Société Générale Securities Services S.p.A.;
- 4) l’attività di pricing unit per il servizio di gestione di portafogli al Depositario;
- 5) la gestione amministrativa degli aderenti al Fondo pensione aperto “Pioneer Futuro” e dei partecipanti al Fondo mobiliare chiuso “Pioneer Progetto Italia” a Société Générale Securities Services S.p.A.;
- 6) la gestione/amministrazione del trattamento economico del personale a UniCredit SpA;
- 7) i servizi informatici, la gestione acquisti e la gestione della sicurezza a UniCredit Business Integrated Solutions SCpA.

Organo Amministrativo

La Società di Gestione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, in carica sino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, così composto:

Giordano Lombardo - Presidente

Nato a Milano il 15 dicembre 1962.

Laureato in Economia all'Università Bocconi. È Chief Executive Officer e Group Chief Investment Officer di Pioneer Global Asset Management Spa e ricopre le seguenti cariche: Presidente di Pioneer Investment Management SGRpA (Milano) e di Pioneer Investment Management Ltd. (Dublino) nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Pioneer Investment Management Inc. (Boston, USA). Dal Novembre 2013 al Marzo 2016 è stato Presidente di Assogestioni: attualmente ne ricopre il ruolo di Vice Presidente.

Cinzia Tagliabue – Amministratore Delegato

Nata a Milano l'11 novembre 1961.

Nel 1997 ha fatto parte del *team* fondatore dell'Unità di Asset Management del Gruppo UniCredit. Nel 2001 è diventata Responsabile per la Clientela Istituzionale italiana di Pioneer Investment Management SGRpA. Nel 2008 ha assunto il ruolo di Head of Sales & Distribution per il mercato italiano sia per i canali di gruppo che Wholesale. Nel 2010 è stata nominata Direttore Generale della SGR.

Dal 1° novembre 2013 è stata nominata Amministratore Delegato della medesima e ricopre altresì il ruolo di Head of Sales & Distribution della stessa.

Franco Bruni – Amministratore Indipendente

Nato a Milano il 12 aprile 1948.

Professore ordinario di Teoria e politica monetaria internazionale presso l'Università Bocconi. È stato direttore dell'Istituto di Economia Politica Ettore Bocconi dal 1994 al 2000. Ha diretto il Giornale degli economisti e annali di economia e partecipa al Baffi Center on International Markets, Money and Regulation.

È stato coordinatore del Master in International Economics and Management presso la SDA Bocconi. È Vice Presidente e Direttore scientifico dell'ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Palazzo Clerici, Milano. È membro dello European Shadow Financial Regulatory Committee. Ha collaborato a gruppi di studio sul sistema creditizio in sede ministeriale e parlamentare. È stato visiting professor in diverse università. Dal 2007 al giugno 2014 è stato consigliere di amministrazione indipendente non esecutivo di Pirelli SpA. Dal 2015 è consigliere di amministrazione indipendente non esecutivo di Mediaset SpA, eletto nelle liste di minoranza.

Sebastiano Bazzoni – Vice Presidente e Amministratore Indipendente

Nato a Sassari il 5 novembre 1938.

Ha ricoperto le cariche di General Manager in Società di Leasing e di Area Manager North Africa & Middle East per conto del Gruppo UniCredit e, successivamente, sempre per lo stesso Gruppo, ha contribuito all'apertura e gestione di Branch Europee in qualità di General Manager, è stato Responsabile di Progetti Speciali ed ha altresì ricoperto cariche di Amministratore in varie società dello stesso Gruppo.

Matteo Germano - Amministratore

Nato a Genova il 21 ottobre 1968.

Laureato in Economia e Commercio. Ricopre la carica di Responsabile Globale Multi Asset del Conglomerato Pioneer Investments. È Vice Presidente del Supervisory Board di Pioneer Investments Kapitalanlagegesellschaft mbH (Monaco), Membro del Supervisory Board di Pioneer Investments Austria GmbH (Vienna) e membro del Global Investment Committee.

Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è così composto:

Filippo Annunziata - Presidente

Nato a Milano il 20 agosto 1963.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Professore associato di diritto dei mercati finanziari - Università Bocconi Milano e precedentemente (dal 1998) presso Università di Bologna - Dottore commercialista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Membro del Comitato direttivo Centro Paolo Baffi - Università Bocconi - Academic member European Banking Institute, Frankfurt - Membro dei comitati di redazione delle seguenti riviste: Rivista delle Società; Rivista di Diritto Societario.

Pietro Caliceti – Sindaco Effettivo

Nato a Ascoli Piceno l'11 luglio 1965.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano, iscritto all'Ordine degli Avvocati. Ha ricoperto la carica di segretario e componente del consiglio di amministrazione presso altre società operanti nei settori finanziario e società commerciali.

Francesco Mantegazza – Sindaco Effettivo

Nato a Milano il 03 maggio 1973.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Nel 1997 ha iniziato la propria attività presso lo Studio Pennuto, Pirola, Zei e Associati, di cui, attualmente è *equity partner*. Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di alcune società operanti nel settore assicurativo.

Renato Zanotti - Sindaco Supplente

Nato a Bologna il 12 agosto 1942.

Laureato in Economia e Commercio.

Esercita la libera professione di Dottore Commercialista. Ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di ES Shared Service Center SpA ed è membro del Collegio Sindacale di diverse società operanti in diversi settori fra cui quello industriale.

Elisabetta Vassallo - Sindaco Supplente

Nata a Ceva (CN) il 12 aprile 1960.

Laureata in Economia e Commercio, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita la libera professione di Dottore Commercialista. Ricopre la carica di Sindaco presso società operanti nel settore industriale.

Altri Fondi istituiti da Pioneer

Oltre al Fondo "Pioneer Risparmio Italia", la SGR gestisce i Fondi appartenenti ai Sistemi "Pioneer Fondi Italia", "UniCredit Soluzione Fondi" e "UniCredit Evoluzione", i Fondi "Pioneer Innovazione Attiva" e "Pioneer Liquidità Euro".

Per le offerte relative ai sopra indicati Fondi comuni di investimento è stato pubblicato distinto Prospetto.

Pioneer è, altresì, la società di gestione di "Pioneer Structured Solution Fund", Fondo multi comparto di diritto lussemburghese.

Pioneer, inoltre, gestisce i seguenti FIA: Wealthedge Multistrategy; Pioneer Momentum Masters; Pioneer Momentum Equity Hedge; Pioneer Restructuring Fund; Pioneer Momentum Selection. La SGR, infine, è la società di gestione del FIA italiano chiuso riservato "Pioneer Progetto Italia", dedicato al mercato dei c.d. Minibond.

La SGR ha, inoltre, istituito e gestisce il fondo pensione aperto a contribuzione definita "Pioneer Futuro".

Avvertenza: Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2) Il Depositario

Société Générale Securities Services S.p.A. con Sede Legale e Direzione Centrale in via Benigno Crespi 19/A - MAC 2, 20159 Milano è il depositario (di seguito "Depositario"). Le funzioni di emissione e di rimborso delle quote del Fondo sono espletate presso la sede del Depositario, presso la quale sono disponibili i prospetti contabili del Fondo. La consegna dei certificati di partecipazione al Fondo avviene per il tramite del collocatore o, alternativamente, il partecipante potrà richiederne la spedizione a rischio e spese proprie.

Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari del Fondo allo stesso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione e rimborso delle quote del Fondo nonché la destinazione dei redditi dello stesso; b) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia ad esso rimesso nei termini d'uso; c) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitti di interesse fra il Fondo, gli investitori del Fondo, la società di gestione ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della società di gestione, incluso il calcolo del valore delle quote del Fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti di interessi il Depositario mantiene separati – sotto il profilo funzionale e gerarchico – l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente, in caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

3) La Società di Revisione

La revisione della contabilità e il giudizio sui rendiconti del Fondo nonché la revisione della contabilità e il giudizio sul bilancio di esercizio della SGR sono effettuati da Deloitte & Touche S.p.A. con sede in via Tortona n. 25 - 20144 Milano.

L'incarico alla Società di revisione sopraddetta è stato conferito per gli esercizi relativi al periodo 2013-2021, con delibera dell'Assemblea della SGR tenutasi in data 11 aprile 2013.

Per quanto attiene la revisione e il giudizio dei singoli rendiconti del Fondo, è stato stabilito un onorario, di seguito indicato, in funzione dell'impegno in ore:

Patrimonio Gestito Fondi (€ milioni)	Ore stimate	Onorari
Da 0 a 99,9 milioni di euro	60	€ 4.000,00
Da 100 a 199,9 milioni di euro	70	€ 4.700,00
Da 200 a 499,9 milioni di euro	80	€ 5.400,00
Da 500 a 999,9 milioni di euro	90	€ 6.000,00
Oltre 1.000 milioni di euro	100	€ 6.700,00

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento della attività, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob ai sensi dell'art. 40 della legge 23.12.1994 n. 724 e successive modifiche ed integrazioni nonché l'IVA.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della società di revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4) **Gli Intermediari Distributori**

Il collocamento delle quote del Fondo avviene, oltre che presso la sede legale di Pioneer, per il tramite dei soggetti collocatori - elencati in apposito allegato al presente Prospetto - i quali operano anche mediante tecniche di comunicazione a distanza e, per i collocatori che vi consentano, secondo lo schema del "nominee".

5) **Il Fondo**

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo gestito. Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è un OICVM di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE: è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo o richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Il Fondo "Pioneer Risparmio Italia" è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 21 Dicembre 2016 ed il relativo Regolamento di Gestione non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 31 gennaio 2017.

Le ultime modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 6 febbraio 2017. Dette modifiche non sono state specificamente approvate dalla Banca d'Italia in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, l'approvazione si intende rilasciata in via generale.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Il Sig. Davide Cataldo, nato a Piacenza l'8 febbraio 1968, ricopre la carica di Responsabile dell'Unità Organizzativa *Investments* della SGR ed è la persona preposta alle scelte di investimento, nel rispetto delle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione. Dal mese di gennaio 2004 è Vice Direttore Generale della Pioneer Investment Management SGRpA. Dopo aver conseguito la laurea nel 1992 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, ha lavorato per sei mesi presso Profilo SIM prima di entrare in GestiCredit SGRpA in qualità di gestore di portafogli obbligazionari. Nel 1998, ha iniziato la sua collaborazione con Pioneer Investment Management LTD prima come gestore obbligazionario globale poi come responsabile del *team* reddito fisso governativo nel settembre del 1999. A giugno del 2001, ha assunto la carica di responsabile di tutto il *team* del reddito fisso. Nel mese di marzo 2002 è stato nominato Responsabile *Investments* della SGR.

6) **Modifiche della strategia e della politica di investimento**

La strategia di investimento e la politica di investimento del Fondo possono essere modificate esclusivamente mediante l'assunzione di una delibera da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR.

In particolare, la variazione della politica di investimento che incide sulle caratteristiche del Fondo determina una modifica regolamentare, che il Consiglio di Amministrazione della

SGR delibera ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, Parte C) Modalità di Funzionamento, par. 7.

7) Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). Il Fondo è di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana. La partecipazione al Fondo, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo implica, l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

8) Altri soggetti

Non sono previsti soggetti diversi dal Depositario o dalla Società di Revisione.

9) Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che, a loro volta, risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il Fondo potrebbero risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore della quota del Fondo potrebbe subire effetti negativi. La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Per le modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo e dell'esercizio dei diritti di rimborso dei partecipanti in circostanze normali ed in circostanze eccezionali, si rinvia al Regolamento di gestione del fondo (Parte C) Modalità di funzionamento, par. 6. Rimborso delle quote, 6.1 Previsioni generali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di credito:** rischio che un soggetto emittente obbligazioni acquistate dal Fondo non paghi, anche solo in parte, gli interessi e il capitale, o che le probabilità di tale pagamento si riducano. Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il "*bail-in*" costituiscono misure per la gestione della crisi di una

banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16.11.2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd “**Banking Resolution and Recovery Directive**”);

- f) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti di compravendita di strumenti finanziari non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- g) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere – al momento del rimborso – la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari ed ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

10) Incentivi

A fronte dell'attività di promozione e collocamento, della consulenza in materia di investimenti prestata congiuntamente a tali servizi nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti al Fondo nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione, la SGR riconosce ai Collocatori:

- la totalità delle commissioni di sottoscrizione previste a fronte di ogni sottoscrizione di quote di **Classe A** del Fondo di cui al presente Prospetto;
- una commissione a carico della SGR pari a 1,95% di ogni conferimento iniziale e successivo di quote di **Classe B** del Fondo di cui al presente Prospetto;
- una quota parte delle commissioni di gestione maturate nell'anno differenziata in base alla classe di quote come di seguito indicato:
 - in relazione alla Classe A dei Fondi di cui al presente Prospetto a: periodicamente una quota parte pari al 62%;
 - in relazione alla Classe B dei Fondi di cui al presente Prospetto: una quota parte pari al 31,6% per il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso; una quota parte pari al 75% trascorso il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso.

In relazione alle modalità di applicazione della commissione di rimborso, si rinvia alla successiva Sezione C) della presente Parte I.

Nell'ambito dell'attività di gestione, al fine di incrementare la qualità del servizio reso al Fondo e per servire al meglio gli interessi di quest'ultimo, la SGR e i soggetti a cui è conferita una delega gestionale, potranno avvalersi della ricerca in materia di investimenti, prodotta o fornita sia direttamente dagli intermediari negozianti di cui si avvale per l'attività di esecuzione degli ordini per conto degli OICR medesimi sia da soggetti terzi.

La SGR e i soggetti delegati si avvalgono dei servizi di ricerca nel pieno rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente che impongono di agire per il perseguimento del miglior interesse dei propri clienti.

La ricerca in materia di investimenti si caratterizza per un'incidenza economica sulla commissione di negoziazione pagata per l'esecuzione degli ordini riguardanti il Fondo, risultando inglobata a livello complessivo nell'ambito di tale commissione e, in quanto tale, costituisce una specifica prestazione non monetaria (c.d. *soft commission*) fornita alla SGR da un soggetto terzo diverso dal cliente.

Sebbene l'incidenza economica dell'attività di ricerca non sia separatamente contabilizzata, la SGR effettua un apprezzamento della stessa in base a criteri di ragionevolezza, oggettività e attendibilità del servizio fornito, tenendo conto anche delle informazioni acquisite dal negoziatore.

Si rappresenta, peraltro, che la SGR ha sottoscritto con alcuni negozianti, appositi accordi (c.d. "*commission sharing agreements*") che prevedono la destinazione di una predeterminata quota parte della commissione di negoziazione all'acquisizione di servizi di ricerca, forniti da società terze indipendenti.

Sulla base dell'apprezzamento economico effettuato dalla SGR, che valuta le caratteristiche dei servizi di ricerca ricevuti dai soggetti terzi, alla luce dei requisiti di novità, originalità,

significatività previsti dalla disciplina vigente, PIM ritiene che il valore della ricerca fornita dai suddetti soggetti terzi sia rappresentato da una quota parte ricompresa tra l'8% e il 25% della commissione di negoziazione pagata dal rispettivo OICR.

L'attività di ricerca costituisce un valido strumento a supporto di un'efficiente prestazione dell'attività di investimento del Fondo, consentendo alla SGR di integrare ed arricchire la propria ricerca con analisi e valutazioni ulteriori, che, aumentando la qualità e la pluralità delle informazioni disponibili, permettono alla SGR e ai soggetti delegati di individuare nuove opportunità di investimento e di costruire e mantenere un portafoglio di strumenti finanziari che ottimizzi il profilo di rischio/rendimento atteso in relazione agli obiettivi di investimento prefissati.

A tal fine e nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione vigente, la ricerca in materia di investimenti di cui la SGR e i soggetti delegati possono avvalersi nei termini sopra indicati dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- 1) novità: deve assicurare valore aggiunto al servizio prestato nei confronti dei Fondi, risultando complementare rispetto alla ricerca previamente elaborata o acquisita dalla SGR per adottare le proprie scelte di investimento relative ai Fondi;
- 2) originalità: può consistere in considerazioni e valutazioni critiche di fatti nuovi o già esistenti ma non nella mera ripetizione o riformulazione di dati esistenti o già diffusi;
- 3) essere rigorosa: non può limitarsi ad affermazioni di ciò che è comunemente noto o evidente;
- 4) significatività: deve comprendere un'analisi o un'elaborazione di dati volte a raggiungere conclusioni significative.

Nel rispetto di quanto sopra indicato, l'oggetto di tali ricerche può consistere: in analisi macroeconomiche su determinati mercati di riferimento per gli OICR; nell'individuazione di nuove opportunità di investimento, mediante analisi specifiche riguardo singole aziende operanti nel settore/i di riferimento per la politica di investimento degli OICR; nella formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento, ad una particolare industria o a determinate aree geografiche; nell'analisi macroeconomiche, per specifici settori, con riguardo alle asset class oggetto di investimento e/o funzionalmente all'elaborazione delle strategie di investimento; nell'analisi di supporto all'individuazione del corretto momento in cui acquistare o vendere un particolare strumento finanziario.

Nell'ambito della ricerca ritenuta ammissibile nei termini sopra indicati non rientrano i seguenti beni o servizi relativi a:

- servizi relativi alla valutazione o alla stima delle performance dei portafogli degli OICR;
- seminari inerenti o meno all'attività di gestione dei Fondi;
- corporate access service, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- costi per correggere gli errori relativi all'esecuzione degli ordini;
- costi per la partecipazione ad associazioni professionali;
- viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- materiale per l'uso amministrativo in generale;
- hardware e software;
- attrezzature o locali per ufficio;
- spese di abbonamento a pubblicazioni inerenti o meno all'attività di gestione dei Fondi;
- dati relativi a prezzi storici degli strumenti finanziari;
- informazioni già disponibili al pubblico;
- attività di custodia;

che saranno sostenuti dalla SGR.

Si segnala, infine, che, qualora la ricerca in materia di investimenti sia fornita direttamente dal negoziatore, il rispetto dei principi di *best execution* cui è tenuta la SGR presuppone che l'oggetto della ricerca sia coerente con la specifica competenza operativa del broker che esegue gli ordini per conto del Fondo. In tal modo, la SGR potrà ottenere una ragionevole e qualificata correlazione tra la ricerca acquisita e l'attività di negoziazione degli ordini cui è abbinata, agevolando, così, il perseguimento del miglior risultato possibile in favore del Fondo.

La SGR può, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, retrocedere parte delle commissioni di gestione. La retrocessione non potrà superare l'80% della commissione percepita dalla SGR sul valore del patrimonio del Fondo rappresentato dalle quote sottoscritte dall'investitore.

La SGR valuterà tale possibilità alla luce dei criteri indicati nell'art. 73 Delibera Consob n.16190/2007.

Ulteriori dettagli sono disponibili a richiesta degli investitori.

11) Reclami

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo: Pioneer Investment Management SGRpA, Piazza Gae Aulenti 1, Tower B - 20154 Milano, all'attenzione dell'Area *Client Service*. Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

A partire dal 9 gennaio 2017, il partecipante, qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente al 9 gennaio 2017, entro un anno da tale data. Possono adire l'ACF i clienti al dettaglio (sono esclusi i clienti professionali e le controparti qualificate) e l'accesso è gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione: in ogni caso resta fermo il diritto dell'investitore di rivolgersi all'autorità giudiziaria qualunque sia stato l'esito della procedura di composizione extragiudiziale. L'ACF è competente in merito alle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopracitati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Per il funzionamento e l'utilizzo dell'ACF si rimanda al sito web dell'ACF (www.acf.consob.it) e all'allegata brochure dedicata predisposta dalla Consob.

B) Informazioni sull'investimento

Pioneer Risparmio Italia

Denominazione: Pioneer Risparmio Italia

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Data istituzione: 21/12/2016

Codice ISIN al portatore (Classe A): IT0005238966

Codice ISIN al portatore (Classe B): IT0005243776

12. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo: Market Fund

b) Valuta di denominazione: Euro

13. Parametro di riferimento (c.d. Benchmark)

Il Benchmark adottato è il seguente:

25% BofA Merrill Lynch 1-3 anni Euro Govt (EG01)⁽¹⁾

20% FTSE Italia Mid Cap Index (ITMC index)⁽²⁾

55% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate (ERLO)⁽³⁾

(1) Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono disponibili sul sito www.mlindex.ml.com e su Bloomberg (index-ticker: EG01)

(2) Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono disponibili su Bloomberg (bloomberg code ITMC index)

(3) Le informazioni sulle caratteristiche dell'indice e le sue quotazioni sono disponibili su Bloomberg (index ticker: ERLO)

14. Profilo di rischio - rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo (Classe A e Classe B) espresso tramite un indicatore sintetico calcolato secondo le indicazioni comunitarie vigenti.

Il profilo di rischio e rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico di rischio che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 e permette all'investitore di comprendere meglio le opportunità di guadagno e i rischi di perdita connessi al Fondo. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.

Questo valore potrebbe non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.



Il Fondo è classificato nella categoria 3 in base alle fluttuazioni passate dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui investe: principalmente strumenti obbligazionari e azionari emessi da società residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, per almeno il 21% emessi da società non comprese all'interno di indici ad elevata capitalizzazione e titoli azionari fino a un massimo del 30%.

L'appartenenza alla classe più bassa non è garanzia di un investimento esente da rischio.

b) Grado di scostamento dal benchmark: Rilevante

15. Politica di investimento e Rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato Obbligazionario

b1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Le quote del Fondo sono comprese tra gli investimenti ammissibili che potranno essere detenute in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla legge 11.12.2016 n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019". Il Fondo è investito principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, sia quotati sia non quotati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione emessi da società residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia. In particolare, almeno il 21% del patrimonio del Fondo dovrà essere investito in strumenti finanziari con le caratteristiche indicate sopra ma emessi da società non comprese all'interno di indici ad elevata capitalizzazione (FTSE MIB o equivalenti di altri mercati regolamentati). Il Fondo può investire in parti di OICR di tipo aperto, anche collegati, in misura contenuta.

Il Fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da, o poste in essere con la stessa società o da società dello stesso gruppo o in depositi bancari;

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società residenti in paesi che non permettono uno scambio adeguato di informazione con l'Italia. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro e in via residuale o contenuta in valute estere.

b2) Aree geografiche / mercati di riferimento

Principalmente area Europa (Italia, Stati dell'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo).

b3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente in società con elevate prospettive di crescita. Diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici, ad eccezione del settore immobiliare.

b4) Specifici fattori di rischio ove rilevanti

- *Duration*: la duration media del portafoglio sarà indicativamente pari a 3 anni e 6 mesi;
- Merito creditizio (*Rating*): possibilità di investimento in titoli aventi merito creditizio inferiore all'Investment Grade o privi di rating;
- Bassa capitalizzazione: possibilità di investimento anche significativo in strumenti emessi da società a bassa capitalizzazione.

b5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (finalità di arbitraggio e/o investimento). Tale utilizzo non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo della esposizione complessiva è quello degli impegni.

c) Tecnica di gestione

Le scelte di investimento si basano: 1) sull'analisi macroeconomica dei mercati; 2) sulla selezione dei titoli che offrono il miglior rapporto rischio/rendimento.

Il processo di investimento è ottimizzato con l'obiettivo da un lato di costruire un portafoglio diversificato e dall'altro di controllare il rischio complessivo. Nella composizione del portafoglio, la selezione degli OICR collegati è effettuata dalla Società in considerazione dei seguenti fattori: i) i vantaggi sui costi, legati alla non applicazione della commissione di gestione del fondo *target* ii) i benefici conseguenti alla completa trasparenza sugli *asset* sottostanti, grazie alla possibilità di consultare la composizione dei fondi oggetto di investimento, consentendo anche una migliore gestione dei rischi d'investimento, iii) migliori tempistiche in termini di esecuzione e regolamento delle operazioni su tali fondi.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

* Il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori al controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di Gestione.

16) Classi di Quote

Per il Fondo sono previste due Classi di quote, definite "Classe A" e "Classe B", che si differenziano per il regime commissionale applicato e per le modalità di partecipazione.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla Sezione C, paragrafo 17 del presente Prospetto.

C) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

17) Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del Fondo

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

17.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore del Fondo oggetto della presente offerta sono:

a) Commissione di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione di quote di Classe A, la SGR trattiene una commissione di sottoscrizione prelevata in percentuale sull'ammontare delle somme investite nella misura di seguito indicata:

Fondo - Quote di Classe A	Aliquota
Pioneer Risparmio Italia	2,00%

A fronte di ogni sottoscrizione di quote di Classe B, la Società di Gestione ha diritto di trattenere all'atto del rimborso una commissione massima pari al 2,10%.

La commissione di rimborso è applicata con riferimento alle quote di Classe B oggetto di disinvestimento sul minore tra il controvalore delle suddette quote all'atto della sottoscrizione (al netto dei diritti fissi) e il controvalore delle stesse all'atto del rimborso (al netto degli eventuali oneri fiscali).

La commissione di rimborso è calcolata in funzione del periodo intercorrente tra la data di riferimento della sottoscrizione e la data di riferimento del rimborso delle quote oggetto di disinvestimento, intendendo per "data di riferimento" quanto indicato nel Regolamento Unico di Gestione.

La commissione sopra indicata si ridurrà dello 0,175% per ogni trimestre solare intero trascorso dalla data di riferimento della sottoscrizione, come di seguito indicato:

Fondo - Quote di Classe B	Trimestri solari interi trascorsi dalla data di riferimento della sottoscrizione	Aliquota
Pioneer Risparmio Italia	0 trimestri	2,100%
	1 trimestre	1,925%
	2 trimestri	1,750%
	3 trimestri	1,575%
	4 trimestri	1,400%
	5 trimestri	1,225%
	6 trimestri	1,050%
	7 trimestri	0,875%
	8 trimestri	0,700%
	9 trimestri	0,525%
	10 trimestri	0,350%
	11 trimestri	0,175%
12 trimestri	0,000%	

Per trimestre solare si intendono i seguenti periodi:

- 1° Gennaio - 31 Marzo;
- 1° Aprile - 30 Giugno;
- 1° Luglio - 30 Settembre;
- 1° Ottobre - 31 Dicembre.

Trascorso il periodo di dodici trimestri solari interi dalla data di riferimento della sottoscrizione, nessuna commissione di rimborso compete alla SGR.

Nel caso di rimborso di quote sottoscritte in tempi diversi, in sede di rimborso si darà la precedenza alle quote aventi data di riferimento più lontana nel tempo, secondo il principio contabile del FIFO (“*First In First Out*”).

Per le sottoscrizioni di Piani di accumulo (PAC), effettuabili solo sulla Classe A secondo quanto disposto nel Regolamento di Gestione, la SGR ha diritto di trattenere:

- un terzo del totale delle commissioni di sottoscrizione – calcolate sul valore nominale del Piano - sul primo versamento corrisposto in sede di adesione;
- il residuo, in misura lineare, sui restanti versamenti.

In ogni caso l’ammontare delle commissioni prelevate sulle prime rate, corrisposte in sede di adesione al PAC, non deve superare né un terzo della commissione totale, né un terzo del primo versamento.

Pertanto, in caso di mancato completamento del piano di accumulo, l’entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore all’aliquota nominale indicata nel Prospetto.

b) Diritti fissi e spese

Diritto fisso a carico del sottoscrittore	Importo in Euro
1. Per ogni versamento - incluso il caso di operazioni di passaggio tra Fondi. In caso di adesione ad un PAC, tale diritto fisso viene prelevato solamente sul primo versamento.	5 Euro
2. Per il rimborso di spese di emissione dei certificati	15 Euro

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del cd “nominee con integrazione verticale del collocamento”, descritto nel successivo paragrafo 21 (“Modalità di sottoscrizione delle quote”) della sezione D) “Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso”, in luogo del diritto fisso di cui al punto 1. della tabella che precede, viene applicato e trattenuto dal nominee un diritto fisso pari a 10 Euro per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi (switch) nonché un diritto fisso pari a Euro 10 per la prima operazione di sottoscrizione a valere su un Piano di accumulo e pari a Euro 1 per ogni operazione di sottoscrizione successiva a valere su un Piano di accumulo.

Inoltre, al partecipante saranno addebitate anche le seguenti spese:

- spese postali ed amministrative connesse alle conferme di investimento;
- le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

17.2 Oneri a carico del Fondo

Gli oneri a carico del Fondo sono i seguenti:

17.2.1 Oneri di gestione

A titolo di remunerazione dell’attività di gestione (comprensiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota), la Società di Gestione ha diritto a percepire per il Fondo di cui al presente Prospetto:

- a) **Commissione annuale di gestione:** a favore della Società di Gestione, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, prelevata dalla disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di Borsa Valori aperta del mese successivo a quello di riferimento e così determinata:

	Provvigioni di gestione	
	Classe A	Classe B
Fondo Pioneer Innovazione Attiva	1,20%	1,50%

- b) **Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota:** a favore della Società di Gestione, prelevato dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del trimestre di riferimento. La misura massima di tale compenso è pari a 0,07% del valore complessivo netto del Fondo, al netto delle imposte applicabili ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti;

c) Commissione di incentivo

Per le sole quote di Classe A è prevista l'applicazione di una commissione di incentivo, pari al 15% della differenza positiva maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi ad eccezione della commissione di incentivo stessa) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La commissione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance ed il valore complessivo netto medio del Fondo disponibile nel periodo cui si riferisce la performance.

Il calcolo della commissione di incentivo è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo il rateo accantonato nel giorno precedente ed addebita il rateo accantonato con riferimento al giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

Il parametro di riferimento, indicato nella tabella che segue, viene confrontato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la *performance* del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore).

Il raffronto delle variazioni del valore della quota con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nella Relazione di Gestione annuale del Fondo.

Ai fini del computo della commissione di incentivo eventuali errori del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del parametro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo ed i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR, pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

La SGR ha deliberato di applicare e percepire l'eventuale commissione di incentivo solo se il Fondo registri un effettivo incremento di valore positivo.

Denominazione Fondo – Classe A	Parametro di riferimento
Fondo "Pioneer Risparmio Italia"	25% BofA Merrill Lynch 1-3 anni Euro Govt (EG01) 20% FTSE Italia Mid Cap Index (ITMC index) 55% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate (ERLO)

Tutti gli indici azionari utilizzati sono "total return".

L'indice utilizzato tiene conto delle complessive caratteristiche del Fondo (natura degli strumenti finanziari oggetto di investimento, aree geografiche di riferimento, composizione del portafoglio, stile gestionale, ecc.) e, secondo le valutazioni della SGR, è coerente con le politiche di investimento che si intendono perseguire in relazione al Fondo.

Descrizione analitica degli indici di riferimento:

BofA Merrill Lynch 1-3 anni Euro Govt (EG01)

È un indice a capitalizzazione composto da strumenti finanziari di natura obbligazionaria a tasso fisso emessi dai Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea aventi vita residua compresa tra 1 e 3 anni. L'andamento dell'indice riflette il rendimento complessivo dei titoli (comprensivo cioè dei flussi cedolari reinvestiti nell'indice e delle plus/minus in conto capitale) presenti al suo interno. La valuta di riferimento è l'Euro. La valorizzazione è effettuata da Bank of America Merrill Lynch giornalmente. Il paniere dei titoli che lo compongono viene sottoposto a revisione con cadenza mensile. L'indice è reperibile sui principali organi di informazione economica, sul sito internet della società (www.mlx.ml.com) e sul circuito Bloomberg (Ticker: EG01; Data type: IND17).

FTSE Italia Mid Cap Index (ITMC index)

L'indice è rappresentativo dei titoli a bassa capitalizzazione. Fanno parte dell'indice azionario italiano Ftse Italia Small Cap quei titoli di società che, per caratteristiche, per capitalizzazione e per liquidità non possono rientrare nel FTSE MIB, e neanche nell'indice FTSE Italia Mid Cap. Al pari degli altri indici azionari anche il Ftse Italia Small Cap viene revisionato ogni tre mesi, a marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno.

BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate (ERLO)

Indice rappresentativo del mercato delle obbligazioni denominate in Euro emesse da primarie Società. L'indice è calcolato con frequenza giornaliera ed è composto da obbligazioni con rating Investment Grade (S&P o Moody's). I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro.

Il paniere dei titoli che compongono l'indice viene sottoposto a rettifica con cadenza mensile. L'indice è rilevabile sui principali organi di informazione economica nonché sul sito internet della società Bank of America Merrill Lynch (www.ml.com). L'indice è disponibile sul circuito Bloomberg ed è identificato con il seguente ticker: ERL0

Esempio di calcolo della provvigione di incentivo:

Periodo di riferimento: 31/12/200X - 31/12/200X+1

	Caso I	Caso II	Caso III	Caso IV
Variazione del valore della quota del Fondo nel periodo di riferimento	5,0%	-1,0%	3,0%	2,0%
Variazione del parametro di riferimento nel periodo di riferimento	3,0%	-2,0%	4,0%	-2,0%
Differenza positiva delle variazioni (overperformance)	2,0%	0%	0%	2,0%
Percentuale da applicare all'overperformance	15%	15%	15%	15%
Commissione di incentivo	$2,0\% * 15\% = 0,3\%$	0%	0%	$2,0\% * 15\% = 0,3\%$

La Classe B dei Fondi non prevede la applicazione della commissione di incentivo.

17.2.2 Altri oneri

Fermo restando gli oneri di gestione indicati al paragrafo 17.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima di 0,08% annuo del valore complessivo netto del Fondo, al netto delle imposte applicabili ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Il compenso viene calcolato quotidianamente e prelevato trimestralmente il primo giorno di valutazione del trimestre successivo a quello di riferimento;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo. *Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;*
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa e dell'invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote;
- le spese di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge o dalle disposizioni di vigilanza, di liquidazione del Fondo e di informazioni periodiche da rendere ai sensi di legge;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare alla Consob.

Le spese e i costi annuali effettivamente sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18) Agevolazioni finanziarie

1. La Società di Gestione si riserva la facoltà di concedere ai singoli sottoscrittori, anche attribuendola ai soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni finanziarie consistenti in sconti fino al 100% della commissione di sottoscrizione previste sulle quote di **Classe A**.
2. La commissione di sottoscrizione previste sulle quote di **Classe A**, riportata al paragrafo 17.1 lett. a) della Parte I del Prospetto, non può superare in ogni caso l'importo massimo di 10.000 Euro.
3. Al personale dipendente, in servizio od in quiescenza, ed ai Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit o di altre Società collocatrici del Fondo, nonché ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Pioneer Global Asset Management SpA. e delle Società da essa controllate, sono riconosciute le seguenti agevolazioni:
 - quote di **Classe A**: totale esenzione dalle commissioni di sottoscrizione di cui al paragrafo 17.1 lettera a) del Prospetto nonché dai diritti fissi e spese fisse di cui al paragrafo 17.1 lettera b) del Prospetto;
 - quote di **Classe B**: totale esenzione dai diritti fissi e spese fisse di cui al paragrafo 17.1 lettera b) del Prospetto;
4. Ai parenti sino al 3° grado ed agli affini sino al 2° grado del personale dipendente od in quiescenza e dei Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede delle Società appartenenti al Gruppo Bancario UniCredit è riconosciuta un'agevolazione consistente nella riduzione della commissione di sottoscrizione previste sulle quote di **Classe A** pari al 50%.
5. Alle sottoscrizioni effettuate da società del Gruppo Aviva in Italia, da Credit Ras Vita S.p.A. e da CNP UniCredit Vita S.p.A. è riconosciuta l'agevolazione consistente nella totale esenzione dalla commissione di sottoscrizione previste sulle quote di **Classe A**.
6. Per le operazioni effettuate nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli e del servizio di gestione su base collettiva da parte delle Società del Gruppo Bancario UniCredit e di altre Società che prestano tale servizio, che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR, è riconosciuta un'agevolazione consistente nell'esenzione totale dalla commissione di sottoscrizione previste sulle quote di **Classe A**.
7. Le operazioni di passaggio con altri Fondi (c.d. "switch") istituiti e gestiti dalla SGR, sono consentite esclusivamente verso quote soggette al medesimo regime commissionale. Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di Gestione, la SGR si atterrà ai criteri di seguito indicati:
 - a) **Operazioni di passaggio fra quote del fondo "Pioneer Risparmio Italia" - Classe A e quote di altri fondi soggette a commissione di sottoscrizione:**
 - il reinvestimento non è soggetto ad alcuna commissione di sottoscrizione, qualora la commissione dovuta per il reinvestimento, ove prevista, risulti inferiore o pari a quella applicabile al Fondo oggetto del disinvestimento;
 - il reinvestimento è assoggettato ad una commissione di sottoscrizione corrispondente alla differenza fra la commissione dovuta per il reinvestimento e quella applicabile al Fondo oggetto del disinvestimento, qualora la prima risulti superiore alla seconda.
 - b) **Operazioni di passaggio fra quote del fondo "Pioneer Risparmio Italia" - Classe B e quote di altri Fondi soggette a commissione di rimborso:**
 - l'operazione di disinvestimento dal Fondo di provenienza non è soggetta all'applicazione della commissione di rimborso;
 - ai fini del calcolo della commissione di rimborso applicabile al Fondo di destinazione, la SGR continuerà a considerare la data di riferimento della sottoscrizione delle quote oggetto di disinvestimento del Fondo di provenienza;
 - nel caso di operazioni di passaggio relative a quote sottoscritte in tempi diversi e quindi con date di riferimento diverse, nell'operazione di passaggio, si dà la

precedenza alle quote aventi data di riferimento più lontana nel tempo, secondo il principio contabile del FIFO (“First In First Out”).

19) Servizi e/o prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo

Non sono previsti servizi e/o prodotti abbinati alla sottoscrizione del Fondo di cui al presente Prospetto.

20) Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

Le quote del Fondo sono comprese tra gli investimenti ammissibili che potranno essere detenute in un Piano individuale di risparmio a lungo termine (“PIR”) di cui alla legge 11.12.2016 n. 232 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”.

Di conseguenza l'investitore può usufruire del beneficio fiscale previsto dalla norma citata solo laddove siano soddisfatti tutti i requisiti previsti dalla citata normativa.

D) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

21) Modalità di sottoscrizione delle quote

La sottoscrizione del Fondo può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento anche mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione di un apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel modulo di sottoscrizione

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC); l'importo minimo della sottoscrizione è di 50 Euro;
- per le sole quote di **Classe A** ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC) a rata predefinita; l'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale a 50 Euro o multiplo di 25 Euro.

Oltre al versamento PIC o PAC, la sottoscrizione delle quote del Fondo Pioneer Risparmio Italia può avvenire mediante operazioni di passaggio fra Fondi.

La sottoscrizione delle quote di classe A con le modalità sopra indicate può, inoltre, essere effettuata, per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del cd "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il nominee agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dalla stesso nominati. Il sottoscrittore conferisce al collocatore primario e ai collocatori secondari appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del cd "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'articolo 1.2 ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di gestione, Parte C) Modalità di funzionamento.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore, si determina dividendo l'importo del versamento, al netto di commissioni e di spese di cui al paragrafo 17.1, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento, indicati nel modulo di sottoscrizione. Convenzionalmente si considerano ricevute in giornata le domande di sottoscrizione pervenute alla Società di Gestione entro le ore 11.30.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede si applica una sospensione di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o al soggetto incaricato del collocamento presso cui ha effettuato la sottoscrizione. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi di cui al successivo paragrafo 23.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

Le quote del Fondo non sono registrate secondo lo United States Securities Act del 1933 e successive modifiche, presso la Securities and Exchange Commission o alcuna commissione statale per gli strumenti finanziari né il Fondo è stato registrato secondo l'Investment Company Act del 1940 e successive modifiche; le quote pertanto non possono essere pubblicamente offerte e vendute negli Stati Uniti d'America in alcuno dei territorio o

possedimenti soggetti alla giurisdizione degli Stati Uniti né ad alcun cittadino statunitense o a beneficio dello stesso*.

Ai sensi della Risoluzione delle Nazioni Unite n.929/2010 e del Regolamento dell'Unione Europea n.961/2010, recante programmi sanzionatori e misure restrittive nei confronti dell'IRAN, è, altresì, fatto divieto di sottoscrivere le quote del Fondo da parte di soggetti iraniani[‡] ovvero trasferirle in capo a suddetti soggetti. Eventuali casi eccezionali saranno valutati di volta in volta da parte della SGR, e potranno comportare dei ritardi nell'avvaloramento delle quote.

22) Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Fatta eccezione per l'operatività in modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", il rimborso delle quote può avvenire tramite piani programmati di disinvestimento ("rimborso programmato").

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso nonché per i rimborsi connessi all'operatività in nominee si rinvia alla Sezione 6 - Rimborso delle quote, della Parte C) Modalità di Funzionamento del Regolamento di Gestione del Fondo.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente Sezione C), paragrafo 17 del presente Prospetto.

23) Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il sottoscrittore del Fondo può effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio verso quote di altri OICVM offerti dalla SGR (c.d. *switch*), previa consegna del documento contenente Informazioni Chiave per gli Investitori aggiornato ("KIID").

In relazione a queste ultime operazioni, si segnala che le operazioni di passaggio verso Fondi non disciplinati dal presente Prospetto possono avvenire solo verso quote di altri OICVM della SGR soggetti al medesimo regime commissionale (con commissioni di sottoscrizione).

Qualora il reinvestimento delle somme avvenga in un Fondo non disciplinato dal presente Prospetto e dal medesimo Regolamento di Gestione e con la modalità di offerta fuori sede o di promozione e collocamento a distanza, l'operazione di passaggio tra Fondi è ammessa solo se il disponente abbia già aderito al Prospetto ed al Regolamento che disciplinano il fondo di destinazione e qualora il fondo di destinazione sia assoggettato al medesimo regime commissionale.

Tale facoltà vale anche relativamente ai Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stata inviata al sottoscrittore adeguata e tempestiva informativa tratta dal Prospetto aggiornato. Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi inseriti nel Prospetto non si applica la sospensiva di sette giorni che la legge prevede per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente Sezione C) paragrafo 17 del presente Prospetto.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione

* Per "Cittadino statunitense" si intende, a titolo non esaustivo, un soggetto (incluse partnership, società, società a responsabilità limitata ed entità simili) che sia cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti ovvero costituito ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America.

‡ Per "Soggetti Iraniani" si intendono, ai sensi dell'Art. 1, lettera m) del Regolamento 961/2010: (i) lo Stato iraniano o qualsiasi ente pubblico dell'Iran; (ii) qualsiasi persona fisica che si trovi o risieda in Iran; (iii) qualsiasi persona giuridica, entità od organismo avente la sede sociale in Iran; (iv) qualsiasi persona giuridica, entità od organismo, dentro o fuori dell'Iran, posseduta/o o controllata/o, direttamente o indirettamente, da una/o o più delle persone o degli organismi suddetti.

avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede o ai Soggetti Incaricati della distribuzione.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o del soggetto incaricato della distribuzione, alle sottoscrizioni effettuate da clienti professionali e alle successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel medesimo Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

24) Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (cd Switch)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti collocatori possono attivare servizi on line che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi on line per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato 1, denominato Intermediari Distributori, al presente documento. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento Consob n. 16190/2007, come successivamente modificato ed integrato.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. switch) e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica ove attivato. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano ricevute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 17 del Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d'investimento/rimborso la SGR (ovvero il *nominee*) invia una lettera di conferma dell'avvenuto investimento e dell'avvenuto rimborso.

Si rinvia al Regolamento di gestione per quanto concerne il relativo contenuto e la tempistica di invio.

E) Informazioni aggiuntive

25) Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota – espresso in Euro – è calcolato ogni giorno di apertura della Borsa Valori italiana e pubblicato con cadenza giornaliera sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR all'indirizzo www.pioneerinvestments.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e al paragrafo V, Parte C) del Regolamento di Gestione.

26) Informativa ai Sottoscrittori

La SGR (ovvero il nominee) provvede ad inviare annualmente ai sottoscrittori le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

27) Ulteriore informativa disponibile

Nel caso in cui il Regolamento di gestione del Fondo non sia allegato al presente Prospetto, i Sottoscrittori possono ottenere, su richiesta, l'invio del Regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui possono consultarlo.

Il Prospetto (comprensivo degli Allegati), l'ultima versione del KIID, l'ultima Relazione di gestione e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli Investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente al KIID, sono altresì disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.pioneerinvestments.it.

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Il Partecipante, nei casi previsti dalla normativa vigente, può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Pioneer Investment Management SGRpA, Piazza Gae Aulenti 1, Tower B - 20154 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre trenta giorni dalla richiesta. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800-551552 o via e-mail al seguente indirizzo: customercare@pioneerinvestments.com

L'indirizzo internet della SGR è www.pioneerinvestments.it.

Dichiarazione di responsabilità

La Società di Gestione del risparmio Pioneer Investment Management SGRpA si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale
Cinzia Tagliabue



Allegato Parte I del Prospetto – Intermediari Distributori

Depositato in Consob in data 22 marzo 2017

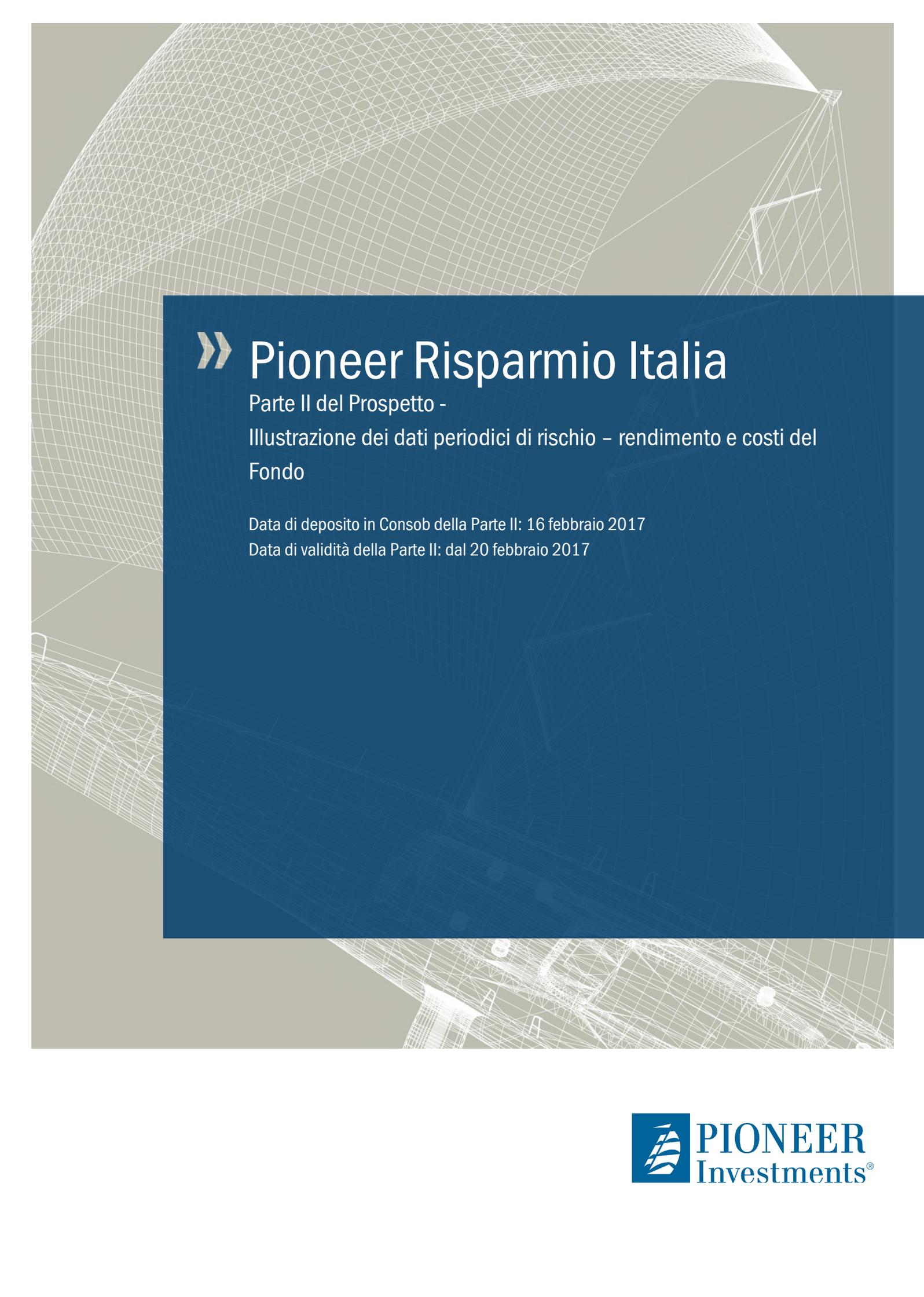
Valido dal 23 marzo 2017

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti attraverso la cui sede e/o le dipendenze avviene il collocamento delle quote del Fondo (eventualmente anche tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e/o tramite tecniche di comunicazione a distanza):

- **UniCredit S.p.A.** (1) (2) (*)
Sede Legale: Via Alessandro Specchi, 16
00186 - Roma (RM)

- **FinecoBank S.p.A.** (1) (2) (**)
Sede Legale: Piazza Durante 11
20131 - Milano (MI)

- 1) Collocatore che opera anche tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede
- 2) Collocatore che opera tramite tecniche di comunicazione a distanza
- (*) Collocatore delle quote sia di Classe A che di Classe B
- (**) Collocatore delle sole quote di Classe A

The background of the page features a complex, light-colored wireframe structure that resembles a dome or a large architectural element, set against a dark blue gradient. The wireframe is composed of numerous thin lines forming a grid-like pattern that curves and tapers towards the top right.

» Pioneer Risparmio Italia

Parte II del Prospetto -

Illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi del Fondo

Data di deposito in Consob della Parte II: 16 febbraio 2017

Data di validità della Parte II: dal 20 febbraio 2017

Pioneer Risparmio Italia

Categoria Assogestioni: Bilanciato Obbligazionario

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark:

- 25% BofA Merrill Lynch 1-3 anni Euro Govt (EG01)
- 20% FTSE Italia Mid Cap Index (ITMC index)
- 55% BofA Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate (ERL0)

1) Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo

Rendimento Annuo del Fondo (Classe A e Classe B) e del benchmark

	2012	2013	2014	2015	2016
4%					
3%					
2%					
1%					
0%					

I dati di rendimento del Fondo (Classe A e Classe B) non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. La tassazione è a carico dell'investitore.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili dati sui risultati passati.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Data di inizio del collocamento delle quote - Classe A	31 gennaio 2017
Data di inizio del collocamento delle quote - Classe B	20 febbraio 2017
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30/12/2016 (euro/mln)	n.d.
Valore quota al 30/12/2016 (euro) - Classe A	n.d.
Valore quota al 30/12/2016 (euro) - Classe B	n.d.
Quota parte della commissione di sottoscrizione (*)	100%
Quota parte della commissione di gestione - Classe A (*)	62%
Quota parte della commissione di gestione - Classe B (*)	75%

(*) I dati relativi alla quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui al paragrafo 17 della Parte I del Prospetto relativamente all'ultimo anno solare sono stimati sulla base di quanto stabilito nelle convenzioni di collocamento.

2) Costi e spese sostenuti dal Fondo

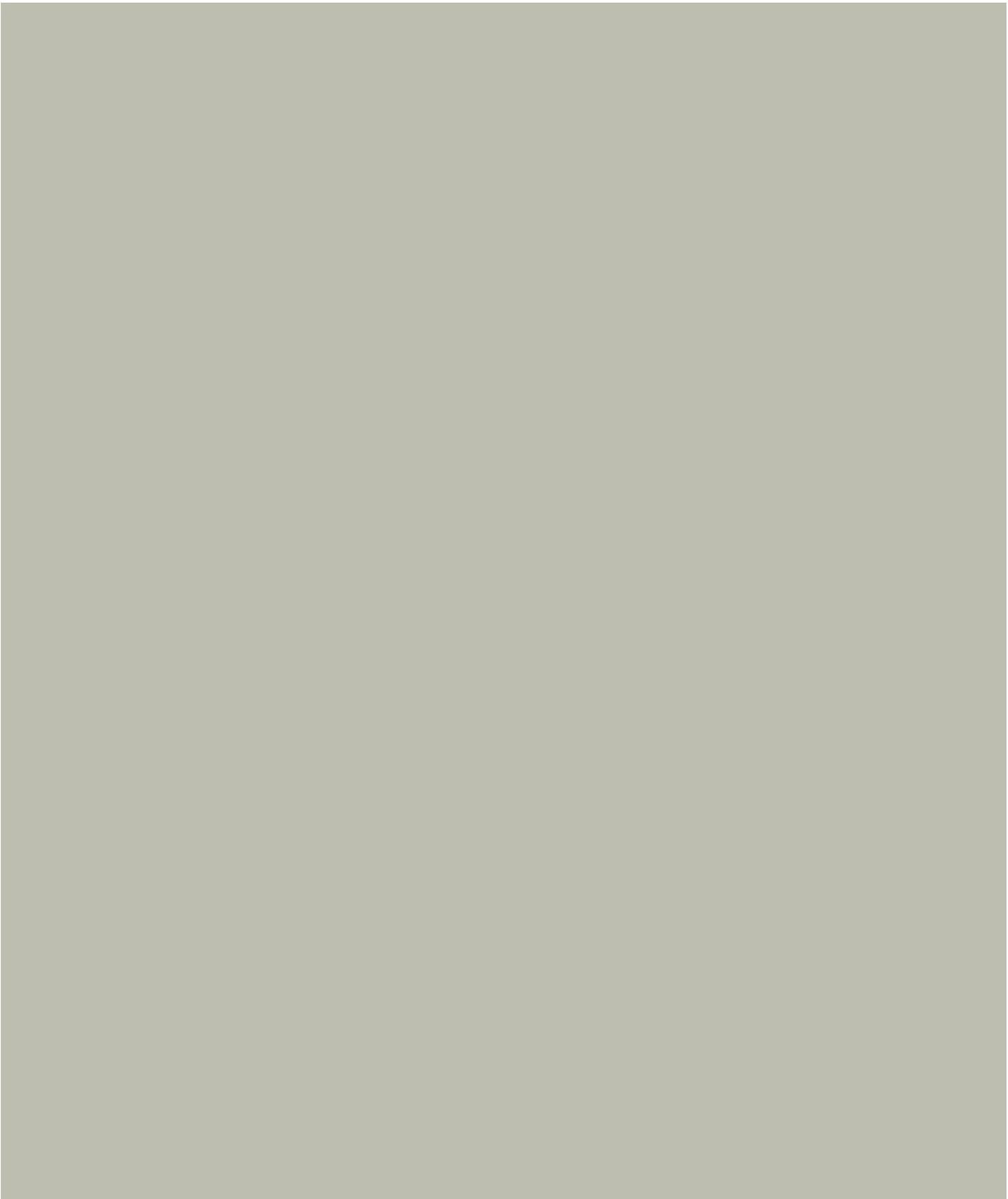
Costi annuali del Fondo

Spese correnti - Classe A	1,25%
Spese correnti - Classe B	1,55%

Tenuto conto che il Fondo è di nuova istituzione, l'ammontare delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.

Nella quantificazione degli oneri fornita non si tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso. Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito www.pioneerinvestments.it.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del rendiconto del Fondo.



Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Categoria: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; c) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; d) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Merito creditizio (Rating)

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.

Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade") sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un rating pari ad Investment Grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (*total return swap*): Il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato *OTC (over the counter)* in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference*

assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.